



La Sala "Piana" in Cattolica, con seduti in platea molti dei nuovi corsisti che affronteranno la sfida del dottorato. Nel gruppo anche piacentini FOTO LUNINI

“Agri-dottori”, è ripartita la sfida per 25 nuovi laureati

Nuovo ciclo di lezioni con il Dottorato per il sistema agroalimentare della Cattolica. Dieci corsi trasversali al via

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● Competenze trasversali, tra agraria, giurisprudenza ed economia, oltre a una formazione che consente di trovare occupazione in vari ambiti del mondo del lavoro e della ricerca. Ecco che cosa offre il Dottorato per il sistema agroalimentare - Agrisystem dell'Università Cattolica di Piacenza. Una specializzazione in atto già da qualche anno, e che proprio ieri è partita con il nuovo ciclo di lezioni dell'anno accademico 2018/2019. 25 in tutto gli studenti laureati che hanno deciso di intraprendere questo cammino. I ragazzi sono stati accolti con il consueto Welcome Day di benvenuto nella sala Piana dell'Ateneo, dai presidi delle

MARCO TREVISAN



Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e di Economia e Giurisprudenza Marco Trevisan e Anna Maria Fellegara, mentre un primo assaggio di programma lo hanno avuto grazie ad Andrea Rosati, segretario generale EAAP (European Federation of Animal Science), ed Ettore Capri, professore ordinario del Dipartimento di Scienze e tecnologie alimentari per una filiera alimentare sostenibile (DISTAS). «Questi ragazzi iniziano giusto oggi il loro dottorato. Cominceranno poi con i primi corsi trasversali, sono dieci in tutto, per avere conoscenze accademiche che non hanno sviluppato nel corso di laurea - ha spiegato Trevisan - Agrisystem fornisce appunto competenze diverse, di giurisprudenza, biologiche e agrarie. Serve saperle perché og-

Nel settore del food c'è un grande interesse dal punto di vista legislativo, una scuola così è una novità»



La presentazione della nuova edizione di Agrisystem FOTO LUNINI

gi, se ci si vuole addentrare nel mondo dell'agricoltura, si devono avere conoscenze giuridiche ed economiche, altrimenti si rischia di non far funzionare la propria azienda o addirittura di avere dei guai con la legge, ci sono regole da rispettare. Allo stesso modo, se si è nel mondo della legge o dell'economia, è necessario conoscere bene il panorama agricolo che si studia, il problema più grosso compare quando i magistrati o gli avvocati non conoscono bene gli argomenti che devono trattare. Nel settore food e alimentare c'è un grande interesse dal punto di vista legislativo e una scuola come la nostra si pone come una novità importante». Tra gli studenti, anche giovani piacentini come Paolo Bellassi: «Io ho scelto l'ambito scientifico-biologico, in partico-

lare chimico, per continuare il mio percorso di studi finito con la magistrale. Questo mi permetterà di rimanere nel mondo della ricerca, che mi piace e dà molte soddisfazioni, e di entrare in contatto con diverse aziende e realtà produttive. Qui non faremo semplici ricerche di base, ma cercheremo di risolvere problemi attuali». Per Francesca Ghilardelli, altra piacentina, questa sarà «una bella opportunità post-laurea che mi hanno dato, per cui ho accettato subito. Ricevere questo tipo di formazione sarà un'occasione per approfondire i miei studi universitari e quindi migliorare il mio futuro. Per il momento non ho ancora scelto cosa fare in seguito, qui allargherò il mio range di competenze che poi dovrò sfruttare al meglio».